

VOLLEY. Mancano ormai poche ore al raduno della nuova squadra, lunedì alla Ghirada

«Sisley, mi hai trattato male»

Gustavo: ecco perchè ho deciso di restare a giocare in Brasile



RICORDI INDELEBILI

Gustavo, festa con il figlio

E' ormai tempo di raduno per la Sisley di Roberto Piazza che lunedì si ritroverà in Ghirada. Una stagione che deve cancellare le amarezze delle ultime due, che ancora si portano dietro strascichi. L'ultima questione affrontata è stata quella relativa alla rottura del contratto tra la Sisley e Gustavo, il centrale brasiliano che il nuovo pigi Gravina aveva praticamente venduto a Macerata e che all'improvviso, come altri suoi connazionali, ha deciso di non rispettare i patti e restare in Brasile indossando la maglia del Pinheiros Sky. E se a Treviso si sentono penalizzati da questa decisa presa di posizione dell'asso sudamericano, dalla sua casa a Passo Fundo Gustavo replica dichiarandosi a sua volta vittima.

«La Sisley non ha onorato il contratto tagliandolo del 15%

(ma è la percentuale che la Lega aveva indicato di detrarre dagli stipendi dei giocatori per salvaguardare i bilanci delle società, ndr) — dice Gus — e adesso vogliono che la nuova società paghi il mio cartellino? Non mi pare giusto. Ho trovato una bella opportunità qui a casa e non potevo dire di no. Ormai il mio rapporto si è rotto con la Sisley e soprattutto con il presidente».

Buzzavo a metà stagione aveva additato alcuni giocatori, tra

cui Gustavo, di scarso rendimento. «E' stato detto a Papi di ritirarsi, a Cisolla che si è imborghesito, a Farina che non si butta e a me che avevo la testa all'Olimpiade persa. Forse nel mio caso è stato così per due mesi, ma alla fine del campionato sono stato uno dei migliori centrali, in attacco il primo nella media di rendimento; magari a muro non ho fatto benissimo, ma nemmeno male».

Negli ultimi due anni però tutta la Sisley ha deluso. «Sono stati lasciati andare via Vermiglio e tutto lo staff tecnico, i punti di riferimento che avevamo. Con Renan il lavoro era tecnico, ma ci serviva la tattica. Nell'ultimo anno Buzzavo ci ha tolto tranquillità e sicurezze, cacciando prima Renan, poi Da Re».

Stavi per andare a Macerata... «La Sisley e Gravina hanno tirato per le lunghe, poi è venuta questa offerta. Mi spiace per Macerata e per Recine, che anzi voglio ringraziare per la disponibilità».

A Treviso però non si cancellano i bei ricordi neanche per Gustavo. «I due scudetti e la Champions di Roma sono indimenticabili, come il rapporto con i compagni. Poi vorrei salutare gli amici italiani: Luca Ricci a Ferrara, la famiglia Miglioranza a Latina e Alberto Cazzoli (l'addetto alle statistiche, ndr) che a Treviso è per me poco valorizzato». (em. sp.)

